

Cure dolci anti tosse primaverile

Che sia dovuta a un virus o a un colpo di freddo, a qualcosa che è finito in gola oppure a un'allergia stagionale, la tosse è fra i disturbi più comuni fra i bambini soprattutto in questo periodo, quando le tonsilliti prendono il posto delle influenze e dei raffreddori invernali. Ma come affrontarla? E quando bisogna preoccuparsi? «La tosse è un riflesso che l'organismo adotta per espellere gli agenti infettivi presenti nelle vie aeree, le particelle di smog, gli allergeni o per eliminare l'eccesso di muco» spiega **Susanna Esposito**, ordinario di pediatria all'Università di Perugia e a capo dell'Associazione mondiale per le malattie infettive (waidid.org). «È quindi un importante campanello d'allarme, che segnala difficoltà al normale passaggio dell'aria». Per alleviarla, si possono utilizzare rimedi naturali come miele, *Althea officinalis* ed edera. «Questi trattamenti si sono mostrati utili, mentre gli antibiotici vanno usati solo se c'è un'infezione batterica, sempre dietro prescrizione medica». Quasi sempre il problema si risolve da sé nell'arco di pochi giorni ma, consiglia Esposito, «bisogna chiamare il medico se il bambino ha pochi mesi e la tosse è accompagnata da febbre per più di due giorni, se durante un attacco le labbra diventano bluastre e se ci sono evidenti difficoltà respiratorie». È bene consultare uno specialista anche se i colpi sono seguiti da sibili e fischi nella respirazione: in questo caso, a provocare gli attacchi potrebbe essere l'asma. *Margherita Fronte*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

